

Polo Commerciale Pitagora - Taranto Prot. 0004134 del 29/06/2018 04-05 (Uscita)

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TATD08000P

POLO COMMERCIALE PITAGORA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TATD08000P	istituto tecnico	5,8	30,9	33,1	20,9	6,5	2,9
- Benchmark*							
TARANTO		22,8	36,0	25,0	11,8	2,9	1,6
PUGLIA		21,8	37,0	25,6	11,5	2,8	1,4
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TATD08000P	76,28	11,25
- Benchmark*		
TARANTO	6.998,15	12,44
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Ambizione di trovare un'occupazione professionale stabile, utilizzando costruttivamente il diploma tecnico economico per partecipare a concorsi nelle Forze Armate o nella Pubblica Amministrazione.</p> <p>2) Desiderio di "riscatto" per migliorare il proprio status sociale di appartenenza.</p> <p>3) Boom dell'"Economia": moltissimi studenti, indipendentemente dal voto di diploma e dalle disponibilità finanziarie della famiglia, scelgono le facoltà universitarie a carattere economico (disciplina di indirizzo del Polo Commerciale "Pitagora").</p> <p>3) Incidenza bassa degli studenti con cittadinanza non italiana, ad ogni modo risultano inseriti e ben integrati.</p> <p>4) Incidenza bassa di studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p>	<p>1) Scelta del diploma tecnico economico come percorso formativo non prioritario. Generalmente gli studenti nella scelta del livello e del tipo di istruzione seguono la professione e il titolo di studio dei propri genitori; inoltre prevalgono i risultati scolastici conseguiti e le capacità personali.</p> <p>2) Orari di arrivo e di partenza dei mezzi di trasporto pubblico. Gli studenti pendolari incontrano diverse difficoltà nelle attività didattiche ed extrascolastiche per le problematiche relative alla viabilità e agli orari dei mezzi di trasporto pubblico.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo scenario socio-economico di Taranto risente delle difficoltà internazionali e nazionali; accanto alla crisi del settore agricolo e industriale, legata all'ILVA, vi sono aspettative generate dallo sviluppo della portualità e del turismo. Nello specifico sono previsti interventi di rilancio dei beni storico-culturali della città e il miglioramento delle attività di produzione nonché diversificazione del pacchetto turistico.</p> <p>La Provincia, come ente locale di riferimento, supporta le comunità scolastiche assegnando risorse economiche utilizzate per il conferimento di incarichi temporanei ad assistenti specialistici qualificati per l'integrazione degli studenti diversamente abili.</p>	<p>Si rileva un tasso di disoccupazione estremamente elevato sia per la crisi economica locale che per la presenza delle nuove tipologie di contratti di lavoro, temporanei e part-time. Particolare rilevanza assume il problema del lavoro nero, da tempo dilagante nella piccola impresa e nel settore agricolo.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TATD08000P - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	13,47	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	15,47	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	27,6	35	43,4
	Due sedi	31	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	31	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	10,3	7,2	5,5
Situazione della scuola: TATD08000P	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,9	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	37,9	35	30,6
	Una palestra per sede	24,1	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	31	23,8	28,9
Situazione della scuola: TATD08000P		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TATD08000P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	8,5	5,46	6,01	7,02

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TATD08000P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	48,42	15,71	14,59	13,79
Numero di Tablet	2,57	0,5	1,81	1,85
Numero di Lim	1,4	1,97	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TATD08000P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,47	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	8,3	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,7	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	25	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	12,5	16	15,5
	5500 volumi e oltre	37,5	41,3	50,9
Situazione della scuola: TATD08000P		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I due edifici scolastici sono situate in posizioni strategiche della città di Taranto.</p> <p>La sede centrale di via Pupino, collegata da autobus di linea, è nel Borgo della città ed è il Palazzo degli Studi edificato al termine della Seconda Guerra Mondiale con le seguenti caratteristiche: corridoi molto larghi, aule di grande cubatura con n. 2 o n. 3 finestre, palestra attrezzata, laboratori informatici e linguistici, aula 3.0., teatro con capienza di circa 220 posti.</p> <p>La succursale di via Mascherpa, situata nel rione Solito Corvisea del versante est cittadino, è servita da autobus di linea che collegano l'Istituto con i paesi della zona sud orientale della provincia di Taranto. Attualmente dispone di laboratori linguistici, informatici e di un'aula per conferenze.</p>	<p>Gli edifici della scuola risalgono alla seconda metà del 1900 e risultano necessari interventi di ammodernamento - già richiesti all'Ente Provincia proprietario degli immobili - quali la riduzione di barriere architettoniche e la dotazione dell'ascensore.</p> <p>La crisi occupazionale delle famiglie di parte degli studenti ha determinato un decremento dei versamenti relativi alle erogazioni liberali. Le risorse economiche, provenienti dal Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) e dai fondi statali erogati per il funzionamento della scuola, risultano essere più ridotte in proporzione all'utenza e al personale scolastico in servizio.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TATD08000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TATD08000P	95	87,2	14	12,8	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	8.976	80,9	2.121	19,1	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TATD08000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TATD08000P			10	10,8	22	23,7	61	65,6	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	334	3,6	2.128	23,2	3.176	34,7	3.523	38,5	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: TATD08000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TATD08000P	17	21,0	64	79,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
TARANTO	1.638	23,8	1.864	27,1	1.156	16,8	2.213	32,2
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	78	84,8	-	0,0	14	15,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	24,1	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	6,9	16,4	18,2
	Più di 5 anni	69	72,7	67,9
Situazione della scuola: TATD08000P	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	51,7	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	10,3	21,8	22,4
	Più di 5 anni	34,5	36,8	28,6
Situazione della scuola: TATD08000P		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organico del personale docente stabile nelle diverse discipline garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità elevata dell'insegnamento; - alta professionalità; - continuità didattica. <p>Questa è la situazione che caratterizza l'unico Polo Commerciale della città di Taranto.</p> <p>Una importante risorsa acquisita dall'Istituto, a decorrere dall'anno scolastico 2015-2016, è l'organico di potenziamento che consiste in ulteriori n. 9 unità:</p> <p>1 docente della classe di concorso A034 (ex A013) 2 docenti della classe di concorso A045 (ex A017) 3 docenti della classe di concorso A046 (ex A019) 1 docente della classe di concorso A047 (ex A048) 1 docente della classe di concorso A054 (ex A061) 1 docente della classe di concorso A066 (ex A075) 1 docente della classe di concorso AB24 (ex A346).</p>	<p>I valori corrispondenti all'indicatore 1.4.a.4 "Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilità)" non corrispondono alla realtà oggettiva, poichè nell'Istituto sono presenti docenti con anzianità di servizio compresa tra i 10 e gli oltre 20 anni. Si manifesta, talvolta, un atteggiamento poco propenso al cambiamento, ritenuto essenziale per essere al passo con i tempi, per le nuove metodologie di lavoro e per l'approccio relazionale con l'utenza.</p> <p>La continuità di incarico del Dirigente Scolastico consente, tuttavia, una guida definita e favorisce il raggiungimento di obiettivi importanti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TATD08000P	69,9	61,4	64,8	72,5	90,7	94,6	91,8	89,3
- Benchmark*								
TARANTO	79,2	82,8	79,9	76,7	76,9	88,2	87,1	88,8
PUGLIA	80,2	85,2	78,1	79,4	82,5	89,0	87,7	91,1
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TATD08000P	10,5	15,0	26,4	15,6	20,4	28,2	22,2	22,0
- Benchmark*								
TARANTO	15,5	21,2	23,8	16,0	15,3	17,7	19,2	19,7
PUGLIA	19,8	22,4	21,2	19,8	18,0	20,6	20,2	19,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: TATD08000P	12,4	28,6	25,9	15,7	16,8	0,5	8,5	33,2	23,1	12,6	22,1	0,5
- Benchmark*												
TARANTO	12,3	32,9	27,4	16,3	10,4	0,7	11,6	31,6	28,0	15,5	12,9	0,5
PUGLIA	11,2	33,2	27,8	15,8	11,1	1,0	10,6	33,6	26,9	15,2	12,6	1,1
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TATD08000P	4,6	3,0	1,1	1,8	1,4
- Benchmark*					
TARANTO	5,0	2,9	2,4	1,5	1,3
PUGLIA	3,7	2,1	1,9	1,2	0,7
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" presenta i seguenti punti di forza: - organico personale docente stabile e settorialmente preparato; - preparazione curriculare finalizzata al conseguimento di certificazioni europee in lingue straniere e in informatica.	L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" presenta il seguente punto di debolezza: - strategie di recupero per gli allievi in difficoltà.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Con riferimento ai risultati scolastici degli studenti, nel breve e medio termine, l'Istituto supporta il percorso didattico-educativo al fine di garantire a ognuno il successo formativo. Le azioni di analisi dei bisogni, nelle differenti fasce di età, e la condivisione delle problematiche, negli organi collegiali, sono risultati fondamentali affinché il tasso di abbandono e i trasferimenti in uscita risultassero inferiori rispetto agli anni scolastici precedenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)


Istituto: TATD08000P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,5	49,9	52,6			38,9	38,7	46,2	
Tecnico	53,7	↑	↑	↑	2,9	40,2	↔	↔	↓	-5,0
TATD08000P - 2 A	51,0	↔	↔	↓	0,5	27,7	↓	↓	↓	-17,4
TATD08000P - 2 B	49,4	↔	↔	↓	-2,8	36,5	↔	↔	↓	-9,8
TATD08000P - 2 C	57,5	↑	↑	↑	6,2	47,2	↑	↑	↔	0,6
TATD08000P - 2 E	48,7	↔	↔	↓	-1,9	44,1	↑	↑	↓	-0,2
TATD08000P - 2 F	60,5	↑	↑	↑	7,2	46,0	↑	↑	↔	-4,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" presenta i seguenti punti di forza: - alunni con adeguata motivazione volta al conseguimento di buoni risultati durante la somministrazione delle Prove Invalsi.	L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" presenta il seguente punto di debolezza: - esiti delle rilevazioni Invalsi lievemente inferiori alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto non presenta totale uniformità nei risultati delle Prove Invalsi, dovuti alla presenza di classi eterogene e nonostante gli interventi mirati.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" presenta i seguenti punti di forza: - conoscenza adeguata del Regolamento d'Istituto; - programmazione trasversale degli obiettivi di cittadinanza attiva.	L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" presenta il seguente punto di debolezza: - parte degli studenti non osserva in modo puntuale le norme previste nel Regolamento d'Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente adeguato; tuttavia sono presenti situazioni in cui le competenze sociali e civiche non risultano pienamente acquisite nell'ambito delle relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento. Un esiguo numero di studenti non ha ancora raggiunto un autonomo metodo di studio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e occorre utilizzare strumenti efficaci per verificare al meglio il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
TATD08000P	19,5	17,6
TARANTO	25,9	26,8
PUGLIA	31,7	33,1
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
TATD08000P	66,07
- Benchmark*	
TARANTO	14,12
PUGLIA	14,44
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
TATD08000P	3,57
- Benchmark*	
TARANTO	7,80
PUGLIA	6,99
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
TATD08000P	7,14
- Benchmark*	
TARANTO	8,54
PUGLIA	9,77
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
TATD08000P	5,36
- Benchmark*	
TARANTO	15,68
PUGLIA	15,72
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
TATD08000P	1,79
- Benchmark*	
TARANTO	5,20
PUGLIA	5,97
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
TATD08000P	7,14
- Benchmark*	
TARANTO	7,19
PUGLIA	7,18
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
TATD08000P	1,79
- Benchmark*	
TARANTO	9,19
PUGLIA	7,43
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
TATD08000P	3,57
- Benchmark*	
TARANTO	7,54
PUGLIA	6,58
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
TATD08000P	1,79
- Benchmark*	
TARANTO	3,38
PUGLIA	2,71
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
TATD08000P	1,79
- Benchmark*	
TARANTO	6,11
PUGLIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	TATD08000P	Regione	Italia
2013	15,8	13,5	15,0
2014	14,7	13,1	16,7

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TATD08000P	Regione	Italia
2013	Tempo indeterminato	11,1	17,2	9,6
	Tempo determinato	19,4	44,4	37,0
	Apprendistato	44,4	11,9	6,0
	Collaborazione	13,9	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	2,8	6,2	10,7
2014	Tempo indeterminato	25,9	41,3	32,6
	Tempo determinato	7,4	9,4	19,8
	Apprendistato	14,8	10,9	19,4
	Collaborazione	33,3	8,0	3,5
	Tirocinio	3,7	12,6	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	TATD08000P	Regione	Italia
2013	Agricoltura	5,6	11,5	6,2
	Industria	8,3	17,0	22,3
	Servizi	86,1	71,5	71,5
2014	Agricoltura	11,1	17,4	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	85,2	70,0	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TATD08000P	Regione	Italia
2013	Alta	2,8	6,6	11,0
	Media	86,1	59,8	57,7
	Bassa	11,1	33,6	31,3
2014	Alta	11,1	5,2	10,9
	Media	66,7	58,7	58,0
	Bassa	22,2	36,0	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" presenta i seguenti punti di forza: - avviamento degli allievi in uscita nel settore lavorativo giuridico-economico e/o immatricolazione nell'ambito universitario; - formazione mirata al fine del conseguimento di lauree in ambito giuridico-economico nei tempi previsti dal corso di studi; - iscrizione al primo anno dell'Istituto di studenti con una discreta valutazione nella scuola secondaria di primo grado.	L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" presenta il seguente punto di debolezza: - mancanza di strumenti atti a monitorare gli studenti inseriti a tempo pieno nel mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" opera sul territorio tarantino in cui   presente una situazione di svantaggio socio-ambientale causato dalle difficolt  della grande industria estrattiva e dell'acciaio. Le aspettative occupazionali degli studenti sono spesso disattese e molti di loro sono costretti a emigrare. L'Istituto evidenzia la problematica della individuazione di possibilit  di inserimenti lavorativi. Il numero di immatricolati all'universit    nella media nazionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,3	13,1	11,4
	3-4 aspetti	6,7	3,7	7,9
	5-6 aspetti	33,3	28	34,9
	Da 7 aspetti in su	46,7	55,1	45,8
Situazione della scuola: TATD08000P	3-4 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,3	84,5	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	81,3	83,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	81,3	83,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	75	80	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,3	79,1	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	56,3	60	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75	81,8	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	9,1	25,9
Altro	Dato mancante	0	7,3	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	2,1
	3 - 4 Aspetti	13,3	17,8	14
	5 - 6 Aspetti	53,3	34,6	35,5
	Da 7 aspetti in su	33,3	45,8	48,5
Situazione della scuola: TATD08000P	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,3	91,8	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	56,3	65,5	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	76,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,5	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	25	42,7	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	87,5	89,1	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	62,5	67,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	62,5	56,4	60,3
Altro	Dato Mancante	6,3	4,5	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" costruisce le proprie scelte didattiche al fine di rispondere ai bisogni educativo-formativi degli studenti e alle attese culturali e sociali del contesto territoriale in termini di competenze come previsto nei documenti ministeriali. Obiettivi e abilità sono individuati in modo chiaro nei progetti di ampliamento di offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione di interventi specifici, secondo la valutazione degli studenti, potrebbe essere ulteriormente migliorata. La scuola non ha elaborato un proprio curricolo e ha riportato nel P.T.O.F. i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


<p>La progettazione didattica avviene per dipartimenti disciplinari (cinque) ed è finalizzata alle esigenze specifiche dei vari indirizzi di studio (articolati in AFM - Amministrazione, Finanza e Marketing; SIA - Sistemi Informativi Aziendali; RIM - Relazioni Internazionali per il Marketing; Turismo) e alle richieste sempre più dinamiche del mondo del lavoro. Le competenze necessarie per valorizzare e concretizzare le conoscenze mono e pluridisciplinari, in termini di logica, intuizione e creatività, nonché consapevolezza e autonomia, garantiscono agli studenti di proseguire il percorso di studi nel mondo universitario. Le scelte adottate per la progettazione d'Istituto non sono definitive e suscettibili di revisione per poter rispondere adeguatamente ai bisogni formativi della comunità studentesca. Le linee guida della normativa europea e nazionale e gli obiettivi didattico-formativi e trasversali del P.T.O.F. costituiscono i punti di riferimento costanti per l'acquisizione sia delle competenze chiave di cittadinanza che di quelle dei quattro assi culturali. Gli incontri dipartimentali periodici sono un supporto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi definiti.</p>	<p>I momenti di aggiornamento e formazione all'esterno dell'Istituto sono fruibile da un numero limitato di docenti per inadeguate risorse economiche di riferimento.</p>
---	---

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri comuni di valutazione formativa e sommativa sono definiti dal Collegio dei Docenti e seguiti sia nelle discipline che prevedono verifiche scritte/pratiche e orali che in quelle con verifiche soltanto orali. Le prove strutturate e di verifica oggettiva, sono predisposte, per quanto possibile, per tutte le classi parallele e sono previste griglie comuni per la correzione. In particolare, per le classi quinte i Consigli di classe predispongono in itinere simulazioni di prove scelte fra le tipologie annualmente proposte dal Ministero agli Esami di Stato. L'Istituto organizza, dopo le valutazioni intermedia e finale, corsi di potenziamento e recupero principalmente per le seguenti materie: matematica, economia aziendale e lingue straniere. Per le classi quinte, nel mese di maggio, sono effettuati corsi di potenziamento inerenti la seconda prova scritta.</p> <p>Le griglie di valutazione sono formulate e/o revisionate sulla base di descrittori comuni di apprendimento e dei requisiti delle singole classi. La valutazione degli apprendimenti induce i docenti a una riflessione sull'efficacia della propria azione didattica, fornisce agli studenti e alle famiglie le indicazioni relative al percorso formativo intrapreso, permette di individuare strategie più idonee al superamento di eventuali difficoltà, favorisce la valorizzazione di potenzialità e attitudini individuali.</p>	<p>L'eterogeneità delle classi non consente di realizzare valutazioni sempre oggettive.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha elaborato un proprio curriculum e ha riportato nel P.T.O.F. i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento.
--

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,3	79,2	48
	Orario ridotto	0	3,8	14,2
	Orario flessibile	26,7	17	37,8
Situazione della scuola: TATD08000P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	94,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	25	33,6	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,7	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	89,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,8	83,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,3	1,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti con incarico di direttori di laboratorio coordinano la funzionalità delle aule destinate allo scopo e la possibilità di fruizione per tutte le classi, dalle prime alle quinte. La priorità di utilizzazione degli ambienti laboratoriali riguarda le materie quali: Scienze, Economia Aziendale, Matematica, Lingue Straniere e Informatica. Nello specifico per tali discipline è formulato un quadro orario settimanale per l'intero anno scolastico. Sono previste, inoltre, ore di attività laboratoriali per le altre discipline o per iniziative formative curricolari - la lettura di quotidiani o la redazione di articoli online - ed extracurricolari.	La gestione funzionale del tempo scolastico non sempre riesce a sopperire gli imprevisti.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:TATD08000P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	51,89	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TATD08000P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	11,7647058823529	37,5	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione d'Istituto e l'autoformazione dei coordinatori di dipartimento e dei docenti di disciplina consente di implementare e utilizzare metodologie innovative nell'azione didattico-educativa.</p> <p>Gli incontri in presenza calendarizzati favoriscono la valorizzazione e concretizzazione dell'aggiornamento professionale, nonché di appropriarsi di maggiori possibilità funzionali alle programmazioni di materia.</p>	<p>La mobilità dei docenti di ruolo e l'alternarsi dei supplenti nelle due sedi dell'Istituto rendono, talvolta, non facilmente applicabile l'aggiornamento professionale e, conseguentemente, la realizzazione di nuove metodologie didattiche.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TATD08000P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,4	2,7
Un servizio di base		16,7	8,7	8,6
Due servizi di base		20,8	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		62,5	69,1	72,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti è l'atto preposto per responsabilizzare l'utenza nei confronti della fruizione degli ambienti scolastici e dell'intera comunità educante. Due docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo hanno contribuito ulteriormente alla consapevolezza del significato di rispetto interpersonale, dei principi di legalità, dell'importanza di un'etica della responsabilità e della condivisione. Il coinvolgimento degli studenti in iniziative finalizzate alla crescita etico-civica dell'individuo è esteso a tutte le classi dell'Istituto.

La gestione dei comportamenti problematici è, talvolta, inefficace per la mancanza di rilevare le criticità all'interno del contesto classe. I risultati positivi possono essere invalidati anche dalla condotta di genitori poco attenti alle dinamiche di crescita dei propri figli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La modalità di gestione dei conflitti non sempre è risulta adeguata e, pertanto, efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,2	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,2	12	15,8
Situazione della scuola: TATD08000P		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TATD08000P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	62,1	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	27,6	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	10,3	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,6	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	51,7	28,3	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è inclusiva e si aziona al fine del miglioramento continuo in termini di accoglienza, integrazione e appartenenza alla comunità educante. Particolare attenzione è rivolta ai diversamente abili e agli studenti con bisogni educativi speciali, i quali possono avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla Legge 170/2010 e dalle norme a tutela della persona. Sono realizzate progettazioni d'Istituto finalizzate al successo formativo e al miglioramento della qualità della vita dell'individuo, nonché percorsi di formazione dei docenti e del personale tutto inerenti l'inclusività. Le azioni d'intervento iniziano con l'orientamento degli studenti in ingresso per proseguire con attività personalizzate durante l'intero percorso di studi. Per quanto riguarda gli studenti con DSA (Disturbi specifici di apprendimento), presso l'I.T.E.S. "Pitagora" si lavora predisponendo Piani didattici personalizzati (PDP) adeguati ed efficaci. La scuola ha istituito un Dipartimento per le disabilità e ha conferito a due docenti il compito di referenti per l'inclusione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'area dello svantaggio scolastico non è esclusivamente riferibile alla presenza di deficit di apprendimento. L'eterogeneità delle classi presenta richieste di attenzione sociale e culturale che non sempre trovano interventi risolutivi e/o duraturi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TATD08000P	11	165
Totale Istituto	11	165
TARANTO	4,4	43,8
PUGLIA	5,0	59,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	68,8	71,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,3	28,2	22,3
Sportello per il recupero	Presente	43,8	58,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75	75,5	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,5	14,5	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	31,3	40	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12,5	23,6	31,3
Altro	Presente	18,8	11,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	37,5	51,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,3	22,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	56,3	55,5	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,3	87,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	56,3	31,8	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	56,3	63,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,3	91,8	85,4
Altro	Dato mancante	0	1,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, generalmente, sono quelli delle prime e delle terze classi per motivi di inserimento e adattamento al contesto o di indirizzo di studi non appropriato che risultano poco favorevoli sul piano del profitto. Il monitoraggio effettuato sistematicamente dalla referente d'Istituto, sia a seguito del primo scrutinio che in prossimità delle valutazioni finali, contribuisce all'organizzazione tempestiva di interventi didattici di supporto a studenti con difficoltà di apprendimento, la cui efficacia è proporzionale alla continuità della frequenza. I bisogni speciali degli studenti sono supportati in aula attraverso strumenti quali: verifiche brevi su singoli obiettivi; schemi e mappe concettuali degli argomenti; concetti fondamentali o parole chiave evidenziati sui testi di scolastici; immagini o schede strutturate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'efficacia degli interventi di recupero e di potenziamento è misurabile nelle situazioni apprenditive con difficoltà normali, mentre per i bisogni educativi speciali si deve far leva su una tempistica più dilatata e sull'esperienza dei docenti di riferimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali risultano efficaci attraverso il coinvolgimento concreto di tutte le componenti scolastiche ed extrascolastiche (docenti curricolari e di sostegno, studenti e famiglie, personale ATA, enti e associazioni territoriali). Il monitoraggio degli esiti permette di rimodulare gli interventi appositi. L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" promuove il rispetto delle diversità, si adopera per la predisposizione di percorsi didattici in funzione dei bisogni individuali, verifica i risultati nel lavoro d'aula e nei laboratori dedicati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TATD08000P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	58,6	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	10,3	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,1	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	79,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	58,6	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	13,8	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	17,2	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha progettato attivita' di orientamento quali: domeniche di dicembre, gennaio e febbraio dedicate di "Open Day" (scuola aperta) per la visita da parte delle famiglie degli ambienti scolastici e con lezioni appositamente realizzate; incontri presso le scuole secondarie di primo grado per la presentazione dell'offerta formativa dell'I.T.E.S. "Pitagora" e per attuare un'azione orientativa con il diretto confronto nella realta' raggiunta; progettazione e distribuzione di materiale informativo sulla scuola. Le attivita' di orientamento in entrata sono state organizzate per favorire l'inserimento di potenziali studenti nel nuovo ordine di scuola, per la conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e propensioni.	L'importanza di ampliare ulteriormente le azioni di orientamento e di diffusione dell'offerta formativa dell'Istituto.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:TATD08000P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	55,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	62,1	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	34,5	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	93,1	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	24,1	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	51,7	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	89,7	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	3,4	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle classi del secondo biennio e nelle quinte è attribuito un notevole valore formativo alle attività in presenza in aziende e/o in strutture economico/amministrative pubbliche e private del territorio ed extraregionali all'interno dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. Nell'ambito della progettazione professionalizzante sono stati definiti dei moduli per l'orientamento verso il mondo del lavoro, con particolare conoscenza delle normative riguardanti la sicurezza sul lavoro, la compilazione del proprio curriculum vitae e la simulazione di un colloquio di lavoro.

Per quanto riguarda l'orientamento universitario, sono stati organizzati incontri-seminari per le classi quinte o creati contatti, anche a distanza, con le sedi universitarie più attinenti agli indirizzi di studio del nostro Istituto. L'orientamento in uscita ha sollecitato specifiche riflessioni sul livello di preparazione teorica e pratica degli studenti, sulla predisposizione personale al proseguimento degli studi, sulla capacità di individuare conoscenze e competenze da rafforzare o sull'eventuale ingresso nel mondo del lavoro

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di Alternanza Scuola Lavoro e di orientamento in uscita per le classi quinte hanno ridotto le ore di lezione frontale e partecipata, generando ulteriori difficoltà agli studenti con problematiche di autonomia nel metodo di studio.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TATD08000P	57,8	42,2
TARANTO	66,4	33,6
PUGLIA	71,9	28,1
ITALIA	68,7	31,3

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:TATD08000P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	74,47	97,39	95,45
4° anno	0	71,43	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	68,05	68,02	67,44

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TATD08000P - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	15	22,5	27	44

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro


Istituto:TATD08000P - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	26,14	32,22	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	53,5	48,49	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	52,32			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha stipulato n. 26 Convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere i propri studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro. La gamma di soggetti ospitanti è diversificata: amministrazioni pubbliche e militari; associazioni culturali di promozione, tutela e valorizzazione del territorio; aziende agricole e vitivinicole; multinazionali; organizzazioni sindacali.</p> <p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro attraverso la ricerca di partner esterni e la disponibilità dei docenti tutor interni. Tali percorsi si integrano con il P.T.O.F. d'Istituto per aver selezionato in base ai propri indirizzi di studio. Nell'ultimo anno, in particolare, si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate per la tendenza dei soggetti ospitanti ad autoproporsi alle scuole tecnico-commerciali consentendo una maggiore opportunità per gli studenti del triennio. La soddisfazione degli enti e delle imprese al termine delle esperienze ha dimostrato la buona capacità dell'Istituto di saper presentare studenti eterogenei e al contempo desiderosi di sperimentarsi sul campo.</p>	<p>La scuola ha definito le competenze attese, ma vi sono difficoltà in termini di disponibilità di tempo a certificare le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione adeguata di attività per studenti in procinto di passare dal primo al secondo ciclo o all'università. L'Istituto, con il supporto dei docenti coordinatori/referenti, ha predisposto informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e ha monitorato gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le azioni di orientamento sono state finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi e non solo dell'ultimo anno. Le attività mirate hanno permesso di far conoscere l'offerta formativa dell'I.T.E.S. "Pitagora" e quella universitaria territoriale attraverso la partecipazione a seminari e a lezioni didattiche. La scuola ha compiuto una efficace analisi delle inclinazioni e delle attitudini degli studenti, tenendo conto delle informazioni degli anni precedenti, e ha raccolto informazioni sulle esigenze del contesto locale. Le attività di orientamento sono state ben strutturate e pubblicizzate, coinvolgendo anche le famiglie. Infine, si è provveduto a monitorare i risultati riscontrando che la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" è di: migliorare l'immagine dell'Istituto promuovendo le attività della comunità scolastica con mezzi più efficaci; pianificare, gestire e valorizzare le risorse umane interne; favorire il successo formativo degli studenti per diminuire gli insuccessi, gli abbandoni e i trasferimenti; promuovere l'educazione alla legalità nelle attività didattiche per favorire la riflessione degli studenti sui valori irrinunciabili di cittadinanza.</p> <p>La vision pone come punto determinante lo sviluppo delle capacità espressive e comunicative dei propri utenti, in particolare nelle lingue straniere e nell'uso delle nuove tecnologie.</p>	<p>La partecipazione e/o collaborazione delle famiglie alla vita scolastica attraverso non è garantita in forma continuativa.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione delle attività d'Istituto inerenti i risultati degli apprendimenti è così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione diagnostica effettuata all'inizio dell'anno scolastico e finalizzata alla rilevazione dei requisiti di partenza e all'individuazione di strategie da attivare per una efficace azione educativa e didattica (prove di ingresso per raccogliere dati oggettivi); - valutazione formativa, a metà di ciascun quadrimestre, come monitoraggio dell'azione formativa al fine di poterla regolare e orientare (griglie e monitoraggi dei risultati); - valutazione sommativa, alla fine di ciascun quadrimestre, per la verifica del raggiungimento delle competenze definite nell'ambito della programmazione disciplinare (griglie e monitoraggi dei risultati). <p>La valutazione delle attività d'Istituto inerenti la progettazione curriculare ed extracurriculare avviene mediante la "Scheda di autovalutazione, valutazione e rendicontazione delle attività formative" in cui ogni docente riporta la descrizione dell'iniziativa, la coerenza tra obiettivi prefissati e risultati raggiunti, i punti di forza e le criticità, gli elementi di replicabilità, le osservazioni e le proposte finali.</p>	<p>I corsi di recupero (finanziati dal capitolo di spesa del MOF) mirati al raggiungimento degli obiettivi predefiniti non sempre delinearono i risultati attesi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,7	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	7,7	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	50	38,4	34,8
	Più di 1000 €	34,6	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TATD08000P	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TATD08000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68	70,5	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32	29,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TATD08000P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,8688524590164	34,97	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TATD08000P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	34,375	55,83	60,49	48,02

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TATD08000P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	14,85	13,43	14,83

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TATD08000P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	52,32	65,96	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TATD08000P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	31,5225895871057	34,55	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato quattro aree per le Funzioni strumentali per un totale di sette docenti incaricati:</p> <p>AREA 1: PROGETTAZIONE PTOF, PIANO DI MIGLIORAMENTO E VALUTAZIONE;</p> <p>AREA 2: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO;</p> <p>AREA 3: RAPPORTI CON IL TERRITORIO, GLI ENTI E LE ISTITUZIONI;</p> <p>AREA 3: MOBILITÀ INTERNAZIONALE;</p> <p>AREA 4: INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE.</p> <p>L'attuale Fondo d'Istituto è stato distribuito dal tavolo contrattuale nella modalità seguente: 70% personale docente e 30% personale ATA.</p> <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti e del personale ATA con incarichi specifici, riportati nel P.T.O.F. e nel Contratto Integrativo d'Istituto, sono definiti in modo chiaro e dettagliato.</p> <p>Le assenze del personale tutto sono gestite secondo la normativa vigente, tenuto conto dei Regolamenti in materia di supplenze e delle leggi dello Stato intervenute successivamente.</p>	<p>L'attribuzione di compiti specifici con retribuzione accessoria, per i docenti e per il personale ATA, è limitata a causa delle ridotte risorse economiche assegnate all'Istituto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TATD08000P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,8	11,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	13,8	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,6	20,2	26,8
Lingue straniere	1	51,7	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	27,6	25,6	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	24,1	22,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	20,7	15,2	19,9
Altri argomenti	0	0	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	24,1	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13,8	15,7	21,6
Sport	1	24,1	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TATD08000P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,3333333333333333	2,73	1,91	3,65

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; i fondi sono utilizzati principalmente per progetti finalizzati al successo formativo degli studenti.</p> <p>L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" sviluppa la propria proposta progettuale in relazione alle sottoelencate macroaree di progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Macroarea socio economica e per la legalità; 2. Macroarea scientifica; 3. Macroarea linguistica; 4. Macroarea umanistica; 5. Macroarea laboratoriale; 6. Macroarea motoria; 7. Macroarea artistico musicale. <p>Con riferimento alle sopraindicate macroaree di progetto, l'Istituto realizza progetti curricolari, extracurricolari e di recupero/potenziamento.</p> <p>I progetti prioritari sono quelli finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche (docenti interni ed esperti esterni), delle certificazioni informatiche (docenti interni), dell'orientamento (docenti interni), della valorizzazione delle eccellenze (docenti interni), della preparazione ai concorsi (docenti interni).</p>	<p>Le risorse economiche sono concentrate su un numero limitato di progetti che non consente la realizzazione di ulteriori idee formative.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e visione condividendo nella comunità educante di riferimento. Le risorse economiche e strumentali sono utilizzate coerentemente con il P.T.O.F., destinate al successo formativo degli studenti e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TATD08000P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	24,48	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: TATD08000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	20,69	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,62	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	20,79	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	20,69	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,66	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	21,86	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	20,93	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,48	11,57	15,46
Temî multidisciplinari	0	20,69	11,65	15,59
Lingue straniere	0	20,83	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	20,59	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	20,83	11,74	15,65
Orientamento	0	20,59	11,57	15,45
Altro	0	20,52	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TATD08000P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	21,93	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	20,62	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	20,86	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	21,17	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	20,72	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	21,59	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" ritiene che la formazione rappresenti momento di: garanzia per la valorizzazione e la crescita reale delle risorse interne; risposta ai bisogni del personale e degli studenti; costruzione della qualità della propria comunità educante. A tal fine, il Collegio Docenti d'Istituto, collegandosi al "Piano per la formazione docenti 2016-2019", emanato dal Miur il 3 ottobre 2016, ha deliberato il "Piano di formazione del personale" con le seguenti finalità: favorire un sistema armonico di formazione; assicurare diverse opportunità formative; articolare unità formative attestate; incentivare l'innovazione didattica e metodologica; incrementare la qualità del singolo e del gruppo docenti; restare coerenti con gli obiettivi e le priorità individuati nel RAV d'Istituto; documentare le competenze acquisite (storia formativa e portfolio professionale); ricorrere a docenti formatori esperti; facilitare il sistema formativo territoriale con la costituzione di reti di scuole (Rete Ambito 21 di Taranto; Rete di scopo Liceo "Archita" - I.T.E.S. "Pitagora" di Taranto); ricorrere alla formazione in presenza e a distanza. Il Piano formativo d'Istituto ha individuato gli ambiti di formazione seguenti: Didattica per competenze, innovazione tecnologica e competenze di base; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Inclusione e disabilità; Valutazione e miglioramento; Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà nell'attivazione di nuove strategie e metodologie didattiche; ricaduta sull'utenza non sempre rispondente alle aspettative; esiguità delle risorse economiche da impegnare; tempistica ridotta per la realizzazione dei percorsi annuali a causa dei molteplici adempimenti scolastici obbligatori.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze certificate del personale interno (curriculum vitae et studiorum) per una migliore gestione delle risorse umane e la valorizzazione delle professionalità. L'Organigramma e il Funzionigramma d'Istituto è costruito attraverso l'assegnazione di incarichi retribuiti e la suddivisione di compiti secondo le capacità dei docenti e le esperienze maturate in altri contesti scolastici e territoriali.	La gestione delle risorse umane in termini di valorizzazione e incentivazione delle qualità personali, talvolta, non incontra la disponibilità cooperativa di una parte del personale poco propenso a permanere a scuola oltre il tempo obbligatorio di lavoro.
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA


3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:TATD08000P - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,79	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,83	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,17	3,08	2,79
Altro	Dato mancante	2,79	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,9	3	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,93	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,83	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,83	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,79	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,79	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,83	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	2,93	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,83	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,83	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,79	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	2,79	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,97	2,96	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,86	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,86	2,85	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,79	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,9	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,79	2,8	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,1	3,05	2,7

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro mediante la programmazione per Dipartimenti su tematiche disciplinari e per gruppi di docenti impegnati nelle attività di integrazione degli alunni diversamente abili su aspetti inerenti la didattica inclusiva. La modalità organizzativa avviene secondo una calendarizzazione degli incontri in Istituto ed estendendo l'invito anche a professionisti esterni. I gruppi di lavoro, composti da docenti interni, producono e condividono materiali e documenti per classi parallele e per materia (programmazioni, questionari, prove di ingresso e intermedie, unità di apprendimento e rubriche valutative) che rappresentano un patrimonio didattico-educativo-strumentale archivistico, sia in formato cartaceo che digitale, essenziale per l'intero anno scolastico di riferimento.</p> <p>Il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi dimostra la capacità concreta di sperimentarsi e innovarsi.</p>	<p>La tempistica ridotta per poter calendarizzare più incontri a causa della molteplicità degli impegni scolastici obbligatori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità che cercano di incontrare i bisogni formativi del personale e mirano a incrementare le competenze possedute. I gruppi di lavoro, composti da docenti interni e da professionisti esterni, condividono materiali ed esperienze anche se la ricaduta sugli studenti non è sempre rispondente alle aspettative.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,3	3,6
	1-2 reti	22,2	19,3	25,5
	3-4 reti	22,2	32,1	30,4
	5-6 reti	18,5	23,9	19,9
	7 o piu' reti	37	22,5	20,6
Situazione della scuola: TATD08000P		7 o piu' reti		

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,1	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,9	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,6	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	21,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: TATD08000P		Accordi con piu' di 8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TATD08000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	44,8	49,8	48,7
Universita'	Presente	62,1	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	31	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	62,1	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	65,5	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	37,9	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	79,3	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	65,5	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	55,2	50,7	51,3
ASL	Presente	48,3	47,5	54
Altri soggetti	Presente	31	24,7	25,8

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TATD08000P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,763358778625954	10,73	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" ha n. 13 accordi di rete e di collaborazione come riportati specificatamente nel proprio P.T.O.F.: Polo Formativo Scuole Ambito 21 con I.I.S.S. "A. Pacinotti" (capofila) di Taranto; Rete di scopo "Formazione del personale" con Liceo "Archita" (capofila) di Taranto; Rete "Ecodidattica - Rete di scuole per la sostenibilità ambientale" con I.I.S.S. "Righi" (capofila) di Taranto; Rete "Educarsi al futuro, Campagna Sustain-Sacsa" con I.I.S.S. "Righi" (capofila) di Taranto; Rete "Centro per l'istruzione degli adulti" con CPIA 1 di (capofila) di Taranto; Rete con I.C. "V. Alfieri" (capofila) di Taranto; Rete "Sport on the beach - attività sportiva su sabbia" con I.I.S.S. "A. Pacinotti" di Taranto; Collaborazione con l'Università degli Studi "Aldo Moro" di BARI - Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" di Taranto; Collaborazione con il Comune di Taranto; Collaborazione con Confcommercio di Taranto; Collaborazione con Associazione Next - Nuova Economia per tutti di Roma; Collaborazione con Codacons di Taranto.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni assume grande valenza per la qualità dell'offerta formativa e per la crescita socio-culturale del personale interno e dell'utenza intera.</p>	<p>Ricaduta concreta delle opportunità presentate dai soggetti esterni e dal mondo del lavoro nei confronti degli studenti dell'Istituto.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	60	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	20	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	16	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: TATD08000P %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TATD08000P - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,35	22,3	22,14	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	42,9	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	42,9	27,4	19,3
Situazione della scuola: TATD08000P %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto coinvolge le famiglie nella definizione delle proprie scelte inerenti l'offerta formativa (P.T.O.F.), il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità e altri documenti rilevanti per la comunità educante attraverso la distribuzione di questionari conoscitivi e di confronti in presenza (Consigli di Istituto, di classe e riunioni generali). La pubblicazione sul sito e sul registro elettronico degli atti sono strumenti fondamentali per la comunicazione scuola-famiglia.	La collaborazione dei genitori per l'implementazione di interventi o progetti, talvolta, non trova la disponibilità fattiva per differenti motivazioni personali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto ha stipulato accordi di rete e di collaborazione con soggetti esterni e rispondenti alla propria offerta formativa; promuove la partecipazione degli studenti a stage e cerca di individuare opportunità di possibili inserimenti lavorativi. I momenti di confronto con i genitori e gli enti e/o imprese presenti nel territorio avvengono in forma adeguata.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Favorire il successo formativo degli studenti per diminuire gli insuccessi, gli abbandoni e i trasferimenti ad altri istituti scolastici.	Diminuzione della percentuale degli studenti che abbandonano il percorso degli studi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Promuovere l'educazione alla legalità nelle attività didattiche per favorire la riflessione degli studenti sui valori irrinunciabili di cittadinanza.	Acquisire un habitus comportamentale coerente con il regolamento di istituto.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è stata effettuata dando importanza in prima istanza ai risultati scolastici, indispensabili per diminuire la percentuale degli studenti che abbandonano il percorso degli studi e imprescindibili ai fini del miglioramento di tutti gli altri parametri. Inoltre il consolidamento delle competenze di cittadinanza è una delle priorità della scuola per una più adeguata e organica acquisizione delle competenze chiave.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare l'immagine dell'istituto promuovendo le attività della comunità scolastica con mezzi più efficaci.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pianificare, gestire e valorizzare le risorse umane in modo adeguato e finalizzato al miglior funzionamento della scuola.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La qualità del servizio scolastico è la strategia più efficace per rispondere ai problemi della scuola ed è strettamente legata alla buona gestione e organizzazione delle risorse umane. Occorre valorizzare i docenti e tutto il personale dell'Istituto promuovendo una partecipazione più allargata della comunità alle attività scolastiche, per accrescere la motivazione personale di ognuno al lavoro e ai risultati da raggiungere.

La consapevolezza dell'identità scolastica di appartenenza sarà il volano per raggiungere i traguardi in vista delle priorità del processo di miglioramento.